

SACCHI, *ministro dei lavori pubblici*. Il concetto dell'emendamento proposto dagli onorevoli Spirito e Camera è già contenuto nelle disposizioni dell'articolo 9 della legge, e del resto io dichiaro di dividerlo. Non posso però consentire che esso costituisca una speciale disposizione di legge.

Anche il concetto espresso nell'emendamento proposto dall'onorevole Toscano non ha bisogno di uno speciale articolo di legge. Egli stia sicuro che gli elenchi delle strade, che gli stanno a cuore, saranno prossimamente ripresi in esame e lo prego di non insistere nel suo emendamento.

PRESIDENTE. Onorevole Beniamino Spirito, mantiene il suo emendamento?

SPIRITO BENIAMINO. Prendo atto della dichiarazione dell'onorevole ministro dei lavori pubblici che alla linea Saignano-Lagonegro è applicabile la disposizione dell'articolo 9 della legge, e quindi la strada di accesso alla stazione di Auletta sarà compresa nell'elenco delle strade da formarsi ai sensi dell'articolo 54 e 35 delle leggi del 1904 e 1906.

Fermato ciò ed in tali sensi consento a ritirare il mio emendamento.

PRESIDENTE. Onorevole Toscano, mantiene il suo emendamento?

TOSCANO. Prendo atto dell'affidamento dato dall'onorevole ministro che si provvederà a completare l'elenco con l'inclusione delle strade da me raccomandate nel mio emendamento e ritiro l'emendamento stesso.

PRESIDENTE. Gli emendamenti presentati all'articolo 9 sono stati ritirati.

Metto dunque a partito l'articolo 9 del quale è stata data lettura.

(È approvato).

Gli onorevoli Astengo, Battaglieri, Bertarelli, Boselli, Brizzolesi, Buccelli, Casalegno, Giulio Casalini, Daneo, Di Cambiano, Di Robilant, Carlo Ferraris, Maggiorino Ferraris, Gazelli, Graffagni, Medici, Montù, Morgari, Nofri, Paniè, Pinchia, Reggio, Rastelli, Rattone, Rebaudengo e Rossi Cesare hanno proposto il seguente articolo aggiuntivo:

« Art. 9-bis.

« È ripristinato l'alinea *f* dell'articolo 1° della legge 12 luglio 1908, n. 444.

L'onorevole Astengo ha facoltà di svolgere questa proposta.

ASTENGO. Questo emendamento tende al ripristino del raccordo Ponti-Santo Stefano allo scopo di aiutare la linea deficiente

Ceva-Savona nello svolgimento del suo traffico verso il Piemonte.

Ritengo necessario ed urgente che un tale raccordo sia compiuto perchè da un'indagine da me fatta personalmente sul movimento ferroviario fra Savona ed il Piemonte ho potuto constatare, fondandomi su dati ufficiali della ferrovia e della Capitaneria del porto e della Commissione distributrice dei vagoni nel porto di Savona, che questo movimento ascende ad oltre un milione e 500 mila tonnellate all'anno.

Questo traffico certamente aumenterà quando saranno eseguiti i lavori di ampliamento del porto e sarà compiuto l'impianto della funicolare tra Savona e San Giuseppe. Quindi io credo che sia necessario che il Governo compia al più presto quel raccordo, e mi compiaccio delle dichiarazioni, fatte ieri in questo senso dal ministro dei lavori pubblici, e spero e confido che il mio emendamento sarà accettato.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Paniè.

PANIÈ. Come rappresentante di Torino io riconfermo qui la mia completa solidarietà nelle istanze e nelle dichiarazioni, così calorosamente fatte ieri, e ripetute oggi dagli onorevoli Maggiorino Ferraris ed Astengo. In attesa delle soluzioni che soddisfacciano radicalmente agli interessi, ai diritti, mi si lasci dire, di Torino, specialmente per le comunicazioni col mar Ligure, e stando fermo (questo parmi necessario dichiarare per togliere ogni equivoco) lo stanziamento stabilito dalla legge 19 luglio 1909 per la Fossano-Mondovi-Ceva, Torino si unisce di buon grado alle altre regioni del Piemonte ed a Savona nel chiedere che per intanto il raccordo Ponti-Santo Stefano sia eseguito.

E poichè il ministro nella sua equanimità ha riconosciuto che la linea non è soltanto utile, ma necessaria, ed essa riunisce i due requisiti della mitezza della spesa di costruzione e della sicura fruttuosità dell'esercizio, io spero che il ministro vorrà vincere le sue ultime riluttanze ed accogliere l'emendamento proposto dall'onorevole Astengo. Se così non fosse, ci dia almeno l'affidamento che i provvedimenti legislativi da lui annunciati per far diritto a questa domanda, saranno di immediata, di prossima presentazione.

Io ho visto qui in uno degli articoli aggiuntivi, presentati dall'onorevole Pantano e da altri colleghi, accennato ad un disegno di legge per la concessione di ferrovie alla